

VareseNews

Da Saronno un esposto contro Mourinho: “Turba l’ordine pubblico”

Pubblicato: Giovedì 13 Maggio 2010



«Le dichiarazioni del tecnico dell’Inter, **false, esagerate e/o tendenziose**, minano e mettono in pericolo l’ordine pubblico, anche in vista dell’ultima giornata di campionato». Parole di **Paolo Bocedi**, presidente nazionale di **Sos Italia Libera**, saronnese che ha presentato un esposto a Roma contro l’allenatore dell’Inter, Mourinho, in seguito alle recenti dichiarazioni sul Siena. «**Ora la Roma può pagare il Siena**. Anche il Siena – ha spiegato Mourinho (si legge nell’esposto) – è una squadra che secondo me ha molte più qualità che stare dov’è, se è vero che il Presidente loro sarà felice se loro battono **l’Inter e paga lo stesso che pagherebbe se la squadra si salva in serie A**; sicuramente questo sarà una motivazione più per i giocatori; chissà la Roma che oggi non paga premio di gioco; **chissà sta disponibile per dare qualche soldo** in più al Siena e noi sappiamo che sarà molto difficile fino alla fine».

Sempre nell’esposto si legge che «**Tali dichiarazioni risultano prive di qualsiasi riscontro** e risultano smentite dallo stesso Presidente del Siena, **Massimo Mezzaroma**, che ha precisato: “Mi sembra che si sia messo fin troppo in discussione tutto, noi salutiamo la A domenica con gli occhi del mondo addosso e ci teniamo a fare bella figura”, ribadendo ancora una volta che la sua squadra, già retrocessa, scenderà in campo contro l’Inter **nell’ultimo e decisivo turno del campionato** non per fare un torto ai nerazzurri ma per dimostrare professionalità».

Bocedi, saronnese, tifoso juventino, **che da sempre combatte contro racket e usura**, chiede nell’esposto «all’autorità inquirente di verificare se l’indagato ha violato o meno l’art. 656 c.p. che punisce “**con l’arresto fino a tre mesi o con l’ammenda fino a 309 euro**, chiunque pubblica o diffonde notizie false, esagerate o tendenziose, per le quali possa essere turbato l’ordine pubblico”, sottolineando che tale reato è di pericolo, sicché nulla rileva, ai fini della sua esclusione, il fatto che non si sia verificato **alcun turbamento dell’ordine pubblico**, essendo sufficiente che vi sia un’astratta possibilità che un tale turbamento in effetti si verifichi».

«Infine – conclude Bocedi -, mi oppongo a che venga emesso decreto penale di condanna, riservandomi di costituirmi parte civile nell’instaurando procedimento penale».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

